Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

—

Programma Attività 2012

—

Comunicato stampa

MUVE Fondazione Musei Civici Venezia

Presentazione del Presidente Walter Hartsarich

—

Saluto alla stampa

—

È con grande piacere che presentiamo alla città di Venezia e alla stampa il denso programma culturale della Fondazione Musei Civici di Venezia per tutto l'anno 2012. Questo "anticipo" della programmazione è dovuto al grande impulso dato dal Direttore Gabriella Belli e da tutto il team della Fondazione, che - lavorando insieme con grande entusiasmo - ha sviluppato progetti ambiziosi per un'offerta ricca di grandi novità.

La proposta 2012 non è che un primo grande passo di una programmazione triennale di altissimo livello, rivolta a dare sempre più credibilità e autorevolezza alla nostra Fondazione, in una precisa ottica di "internazionalità".

Venezia vuole essere la "Capitale della Cultura" nel 2019 e noi desideriamo esserne una parte attiva, fortemente propositiva, oltre che un "punto di riferimento" fondamentale.
Sono inoltre allo studio le programmazioni 2013/2014, che saranno ancor più significative e rilevanti e che vedranno tra l'altro anche la "rinascita" di due Musei importantissimi per la nostra città, il Museo Correr e Ca' Pesaro, che potranno recuperare o riacquisire una loro immagine, anche a livello internazionale.

Con questi propositi e intenzioni, che rappresentano in qualche modo la nostra grande "sfida" per il futuro, desidero esprimere un sentito grazie a tutte le persone che stanno rendendo possibile e attuabile questo grande cambiamento.

Walter Hartsarich
Presidente Fondazione Musei Civici di Venezia

Palazzo Ducale
Museo Correr
Torre dell'Orologio
Ca' Rezzonico
Museo del Settecento Veneziano
Museo di Palazzo Mocenigo
Casa di Carlo Goldoni
Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Palazzo Fortuny
Museo di Storia Naturale
Museo del Vetro
Museo del Merletto

Fondazione
Musei Civici di Venezia
—
Piazza San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
—
www.visitmuve.it
—

Sommario

Fondazione Musei Civici Venezia

	Grandi mostre	
05	Klimt nel segno di Hoffmann e della Secessione	Museo Correr
07	Francesco Guardi 1712-1793	Museo Correr
	Mostre dossier	
10	Feste ducali	Palazzo Ducale
10	Promissioni e commissioni dogali	Palazzo Ducale
10	Portolani e carte nautiche	Palazzo Ducale
11	Tiepolo nero. Opera grafica e matrici incise	Ca' Rezzonico
12	San Michele in Isola – Isola della conoscenza.	Museo Correr
	Primavera a Palazzo Fortuny	
13	Diana Vreeland. After Diana Vreeland	Palazzo Fortuny
15	Avere una bella cera	Palazzo Fortuny
	Autunno a Palazzo Fortuny	
17	Maurizio Donzelli. Metamorfosi	Palazzo Fortuny
17	Annamaria Zanella. Oltre l'ornamento	Palazzo Fortuny
18	Beatrice Helg. Architetture	Palazzo Fortuny
18	Franco Vimercati. Tutte le cose emergono dal nulla	Palazzo Fortuny
	Inverno a Palazzo Fortuny	
19	Wagner e Fortuny. Il wagnerismo nelle arti visive in Italia	Palazzo Fortuny
	Sala 10 a Ca' Pesaro	
20	Istoria d'amore a Nippo (1917) di Arturo Martini	Ca' Pesaro
20	"Non siamo che scherzi di luce" Angelo Garoglio fotografa Medardo Rosso	Ca' Pesaro
20	Raffaele Boschini. Opere grafiche 1912-1925	Ca' Pesaro
	Mostre temporanee	
21	Enrico Castellani e Günther Uecker	Ca' Pesaro
22	Spirito klimtiano: Vittorio Zecchin e Galileo Chini	Ca' Pesaro
23	Tessuto non tessuto	Palazzo Mocenigo
24	Evolution	Palazzo Mocenigo
25	Miniartextil. Energheia	Palazzo Mocenigo
26	Trame di moda. Donne e stile alla Mostra del Cinema di Venezia	Palazzo Mocenigo
27	Vetro Murrino da Altino a Murano	Museo del Vetro
28	Vetro contemporaneo: il futuro oltre la trasparenza	Museo del Vetro
28	Ritratti. Le Murrine	Museo del Vetro
29	Bat Day. Giornata dedicata ai pipistrelli	Museo di Storia Naturale
29	La laguna: tante isole, un parco. Mostra concorso	Museo di Storia Naturale
30	AnimaLaMacchia. L'arte per l'integrazione a scuola	Museo di Storia Naturale
30	Aimez-vous les abeilles? Vi piacciono le api? Do you like bees?	Museo di Storia Naturale
32	Attività didattica e di formazione 2012	
35	Lavori in corso al Museo Correr	
37	Lavori in corso Museo di Storia Naturale	
38	Lavori in corso Museo del Vetro	
39	Colophon	
40	Numeri utili musei	

Grandi mostre
2012

MUVE

Fondazione
Musei
Civici
Venezia

Gustav Klimt
nel segno di Hoffmann e della Secessione

—

Museo Correr
Venezia

—

24 Marzo
8 Luglio 2012

—

A un secolo dalla sua clamorosa partecipazione alla Biennale di Venezia (1910), Gustav Klimt torna in laguna come protagonista di una straordinaria esposizione, che si terrà nelle sale del Museo Correr. Felice occasione per festeggiare il 150° dalla sua nascita (1862-2012), l'esposizione è frutto di una coproduzione tra la Fondazione Musei Civici di Venezia e il Museo Belvedere di Vienna, in collaborazione con 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE e Arthemisia Group. La curatela scientifica è di Alfred Weidinger, uno dei massimi esperti dell'artista austriaco.

Gustav Klimt nel segno di Hoffmann e della Secessione, questo il titolo della rassegna veneziana, presenterà grazie ad un ciclo eccezionale di dipinti, a rari e preziosi disegni, mobili e raffinati gioielli, ma anche elaborate ricostruzioni e interessanti documenti storici, la genesi e l'evoluzione, in ambito architettonico e pittorico, dell'opera di Klimt e di quanti con lui diedero vita alla Secessione viennese, istanza di quel modernismo europeo che ebbe tra i suoi protagonisti di spicco personaggi come George Minne, Jan Toorop, Fernand Khnopff, Koloman Moser, e soprattutto l'amico di tante avventure intellettuali e progettuali, Josef Hoffmann.

Proprio la collaborazione con Josef Hoffmann, architetto e interior designer, che Klimt conosce mentre a Vienna stavano sbocciando i primi germogli della Sacra Primavera, sarà uno dei temi centrali della rassegna, che vuole mostrare come in breve tempo questi due straordinari personaggi, l'artista e l'architetto, fossero capaci di condividere incarichi, clienti, amici ma soprattutto la spasmodica tensione verso il Gesamtkunstwerk, l'opera d'arte totale, che nel *Fregio di Beethoven* (1901-1902) e nelle decorazioni di *Palazzo Stoclet* a Bruxelles, progetti entrambi presenti nella mostra veneziana, ha trovato uno dei punti piu alti della sua utopica realizzazione.

La mostra racconta quindi la *fertile liaison* di questi Pionieri del Moderno, per i quali architettura, pittura e arti applicate si mescolarono fino a diventare arti tra loro inscindibili.

Gustav Klimt
Giuditta I
1901
Vienna, Belvedere
—

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
—
www.correr.visitmuve.it
www.visitmuve.it
www.mostraklimtvenezia.it
—

Gustav Klimt nel segno di Hoffmann e della Secessione

Fondazione Musei Civici Venezia

Nelle sale del Correr, accanto ai cicli sopra ricordati, saranno riunite per la prima volta insieme la *Giuditta I* (1901) e l'opera *Giuditta II* (1909), acquistata alla Biennale del 1910 per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, oltre ad alcuni capolavori del Belvedere di Vienna, l'istituzione proprietaria della più consistente collezione di dipinti su tela di Klimt, e altri provenienti da collezioni pubbliche e private tra cui *Lady davanti al camino* (1897/98) e *Gli amanti* (1901-1902), *Hermine Gallia* (1904), *Il girasole* (1907),

«Un grande ritorno per un grande inizio della nostra Fondazione, che proprio nel progetto dedicato a Klimt vede non solo realizzarsi l'opportunità di una importante collaborazione internazionale, ma anche la restituzione "culturale" di una presenza, come quella di Klimt, che fu determinante per lo sviluppo delle arti in Italia nei primi due decenni del secolo scorso» dichiara il direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia Gabriella Belli.
A testimonianza di quanto fosse forte l'influenza di Klimt sulla cultura figurativa italiana dell'epoca, verranno esposti nelle sale di Ca' Pesaro (31 marzo–8 luglio), come completamento e corredo della mostra al Correr, il grande ciclo decorativo di Vittorio Zecchin, *Le mille e una notte*, e l'altrettanto straordinaria *Primavera* di Galileo Chini, concessa in prestito dalla Galleria Nazionale d'arte Moderna di Roma, opere che bene raccontano di questa visionaria affinità elettiva.

Gustav Klimt
Giuditta II (Salomé)
1909
Venezia, Ca' Pesaro,
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
—

—
Il catalogo è pubblicato da
24 ORE Cultura

Seguici su
Twitter — @KlimtVenice #Klimt@venice #Klimt
Facebook — www.facebook.com/klimtvenice

Per info
correr.visitmuve.it
www.mostraklimtvenezia.it

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Ufficio stampa 24 ORE Cultura
Giulia Zanichelli / Barbara Notaro Dietrich
T +39 02 3022 3739 M +39 335 1852009
giulia.zanichelli@24orecultura.com
Barbara Notaro Dietrich
M + 39 348 7946585
b.notarodietrich@gmail.com
—

Ufficio stampa Arthemisia Group
Adele della Sala
T +39 06 693 803 06
M + 345 7503572
ads@arthemisia.it
—

A cura di
Alberto Craievich
Filippo Pedrocco

Direzione scientifica
Gabriella Belli

Francesco Guardi
1712 - 1793

—

Museo Correr
Venezia

—

28 Settembre 2012
6 Gennaio 2013

—

Fondazione Musei Civici Venezia

Nel terzo centenario dalla nascita di Francesco Guardi, l'ultimo grande vedutista settecentesco, la mostra monografica promossa dalla Fondazione Musei Civici di Venezia ha come finalità la messa in luce della sua complessa produzione artistica, dalle meno note opere giovanili di figura fino alle "scene d'interno" nel gusto di Pietro Longhi, per concludersi con le splendide vedute di Venezia e i fantastici capricci, risalenti agli anni della maturità e della vecchiaia.
L'esposizione presentata al Museo Correr testimonierà con una ricchezza di prestiti mai prima d'ora giunti a Venezia, le diverse fasi in cui si articola tutta l'attività di Francesco Guardi.
La formazione di Francesco Guardi, come è noto, avviene all'interno di una modesta bottega a conduzione familiare, dove tutti sono pittori, dal padre Domenico ai fratelli Nicolò e Antonio. Nessuno sarà in grado di raggiungere in vita, se non il successo, almeno una certa agiatezza. Dopo la morte nel 1793, su Francesco Guardi cade l'oblio. La sua riscoperta è merito della critica del Novecento, e ha trovato il suo momento decisivo nella bella mostra curata da Pietro Zampetti, tenuta a Palazzo Grassi nel 1965.

La prima parte dell'esposizione sarà incentrata sulla produzione di opere di figura, in particolare quelle scene di vita contemporanea ispirate alla pittura di costume in cui allora primeggiava Pietro Longhi. Nel percorso espositivo si potranno ammirare di questo suo momento due capolavori: il *Ridotto* e il *Parlatorio delle monache di San Zaccaria,* ora a Ca' Rezzonico.
Poco dopo Francesco dà inizio a quella produzione di vedute, capricci e paesaggi di fantasia che sono alla base della sua fama e che costituiranno la seconda sezione dell'esposizione.
Non è nota con certezza la data d'inizio del suo lavoro di vedutista, forse attorno al 1755, quando il pittore ha ormai più di quarant'anni e alle spalle la non esaltante carriera di figurista. Le prime opere ricalcano le composizioni di Canaletto e Marieschi, la stesura pittorica è fluida e controllata, ancora lontana da quella frizzante e stenografica che lo renderà celebre. La sua vena singolare emerge tuttavia già in alcune di queste opere del primo periodo come nella *Piazza San Marco* della National Gallery di Londra dove le figure, costruite con spumeggianti impasti di colore, rivelano un timbro cromatico vivacissimo.

Il suo momento più fortunato si colloca tra il settimo e l'ottavo decennio: nel 1764 riceve la commissione di due grandi vedute di *Piazza San Marco*, eseguite per un "forestiero inglese". Di poco successive le dodici tele delle *Feste dogali* desunte da modelli di Canaletto incisi da Giambattista Brustolon. Dalle stampe Francesco deriva le sue pitture, oggi al Louvre: il risultato è davvero sorprendente e rivela la forza trasfiguratrice e fantastica del pittore.

Francesco Guardi
L'isola di San Giorgio Maggiore, c.a 1775-1780
Paris, Fondation Custodia, Collection Frits Lugt
—
Il ponte di Rialto
Toulouse, Musée des Augustins
—

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
—
www.correr.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Francesco Guardi
1712 - 1793

Fondazione Musei Civici Venezia

Esemplare è la tela con *Il Bucintoro a San Nicolò del Lido*, dove, pur mantenendosi fedele al modello crea un'immagine di grandissimo fascino: frementi scivolano sull'acqua nel segno lieve le gondole di parata e il Bucintoro, miriadi di luci guizzano sul mare appena increspato, mentre figurette simili a ideogrammi orientali brulicano sulle imbarcazioni.
Nel 1782 Guardi viene incaricato di eseguire quattro dipinti per commemorare la visita di papa Pio VI a Venezia. Per l'artista, ormai settantenne, finalmente un incarico ufficiale, seguito dalle tele celebrative della venuta a Venezia degli arciduchi di Russia in incognito sotto il nome di Conti del Nord.

Con il tempo il suo stile personalissimo diviene sempre più libero e allusivo: le proporzioni fra i vari elementi sono liberamente alterate, la struttura prospettica diviene elastica e si deforma senza alcun aggancio con la realtà. Infine le figure diventano semplici macchie di colore, un rapido scarabocchio bianco o un punto nero tracciato con un segno tremolante.
Oltre agli aerei capricci dipinge splendide immagini di ville immerse nel verde della campagna veneta, e alle tradizionali riprese di Venezia affianca quelle della laguna, ampliando gli orizzonti del vedutismo veneziano settecentesco fino a dissolverli in vaste distese d'acqua e di cielo.

Il percorso della mostra presenterà oltre un centinaio fra dipinti e disegni provenienti dalle principali istituzioni italiane ed estere, tra le quali l'Accademia Carrara di Bergamo, la Gemäldegalerie di Berlino, il Museum of Fine Arts di Boston, la Fondazione Gulbenkian di Lisbona, la National Gallery di Londra, la Fondazione Thyssen-Bornemisza di Madrid, la Pinacoteca di Brera e il Museo Poldi Pezzoli di Milano, l'Alte Pinakothek di Monaco, il Metropolitan Museum of Art di New York, il Musée du Louvre di Parigi, l'Ermitage di San Pietroburgo, la National Gallery di Washington.
La mostra potrà contare su un comitato scientifico costituito dai maggiori studiosi internazionali della pittura veneziana del Settecento e sarà corredata da un ricco catalogo illustrato, curato da Alberto Craievich e Filippo Pedrocco, edito da Skira, nel quale saranno pubblicati gli studi più aggiornati sull'artista.

Francesco Guardi
Canal Grande con Santa Lucia e gli Scalzi
1780 c.a
Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza
—
Paesaggio fantastico
New York , The Metropolitan Museum of Art
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
—
www.correr.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Mostre e attività
2012

A cura di
Camillo Tonini
Filippo Pedrocco (Feste ducali)
Piero Lucchi (Promissioni e Commissioni dogali)

Organizzazione
Cristina Crisafulli, Rossella Granziero, Andrea Marin
Monica Viero (Promissioni e Commissioni dogali)

MUVE Fondazione Musei Civici Venezia

Feste ducali
Palazzo Ducale, Sala della Quarantia Nova Civil, Venezia
24 Febbraio / 6 Maggio 2012
—

Portolani e carte nautiche
Palazzo Ducale, Sala dello Scrutinio, Venezia
18 Maggio / 30 Agosto 2012
—

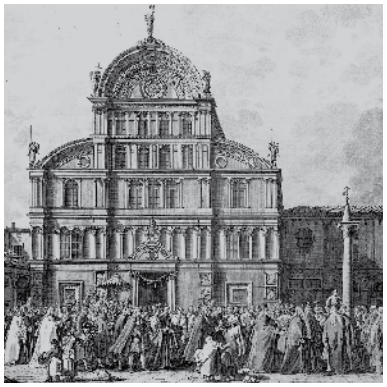
Promissioni e commissioni dogali
Palazzo Ducale, Sala dello Scrutinio, Venezia
12 Ottobre / 7 Dicembre 2012
—

Nel corso del 2012 a Palazzo Ducale si potranno visitare tre *mostre dossier,* realizzate con opere provenienti dai vasti e articolati fondi artistici e bibliografici della Fondazione dei Musei Civici di Venezia. Le mostre intendono approfondire e mettere a fuoco aspetti della vita sociale e culturale della Serenissima, in stretta connessione con i grandi cicli affrescati, ma anche con la funzione socio-politica degli spazi architettonici monumentali del prestigioso palazzo.

Nella prima esposizione, dedicata alle *Feste ducali* (febbraio-maggio) saranno protagoniste le preziose stampe disegnate da Canaletto e incise da Giambattista Brustolon, opere molto note anche al grande pubblico, i cui soggetti, in gran parte ambientati a Palazzo Ducale, potranno essere letti anche attraverso le originali matrici in rame oggi conservate al Museo Correr. Proprio da queste preziose matrici furono stampate, a far data dal 1768, anno della prima edizione curata da Lodovico Furlanetto, e fino alla metà dell'Ottocento, queste straordinarie opere grafiche che bene raccontano la vita istituzionale veneziana e che ebbero enorme diffusione in tutta Europa.

In omaggio all'evento dell' America's Cup, che proprio a Venezia ha organizzato le gare di qualificazione, a Palazzo Ducale sarà esposta la prestigiosa collezione di *Portolani e carte nautiche* (maggio-settembre) del Museo Correr, più di cinquanta rarissimi pezzi di cartografia nautica datati tra il XIV e il XVIII secolo. Strumenti originali usati a bordo delle navi veneziane, anch'essi provenienti dalle raccolte del Museo Correr, e libri di navigazione, espressione della grande cultura nautica veneziana, completeranno un percorso ricco di curiosità e di sicuro interesse per quanti amano "andar per mare".

La mostra dossier dell'autunno sarà dedicata alla vasta collezione di codici miniati delle *Promissioni e commissioni dogali* (ottobre-dicembre), documenti straordinari per importanza storica e grande impatto estetico, che segnano il percorso istituzionale della più alta carica politica della Repubblica Serenissima di Venezia.



A. Canal, G.B. Brustolon
Visita del Doge a San Zaccaria
Rame
—
Visita del Doge a San Zaccaria
Stampa
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Palazzo Ducale
San Marco 1
30124 Venezia
—
www.palazzoducale.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Mostra coprodotta con
m.a.x museo di Chiasso
e Istituto Nazionale per la Grafica di Roma

A cura di
Lionello Puppi e Nicoletta Ossanna Cavadini

Coordinamento scientifico
(Venezia) Filippo Pedrocco e Camillo Tonini

Tiepolo nero.
Opera grafica e matrici incise

—

Ca' Rezzonico, Museo del Settecento veneziano, Venezia
22 Luglio / 14 Ottobre 2012

—

m.a.x. museo, Chiasso (CH)
2 Febbraio / 5 Aprile 2012

—

Istituto Nazionale per la grafica, Roma
18 Aprile / 30 Maggio 2012

—

La mostra, nata dalla fattiva collaborazione di tre istituzioni, è curata da Lionello Puppi e Anna Ossanna Cavadini. Inaugurata al m.a.x. museo di Chiasso nel tardo inverno di quest'anno e trasferita nel mese di aprile all'Istituto Nazionale della Grafica di Roma, aprirà a Venezia, nelle sale di Ca' Rezzonico nel mese di luglio. Si tratta di una importante occasione di approfondimento su dei materiali artistici tutto sommato ancora poco noti, eppure di assoluta rilevanza per lo studio della storia dell'arte. Matrici e incisioni, le prime, quelle in rame, tutte di proprietà della Fondazione Civici Musei di Venezia e fatte oggetto di un attento restauro da parte dell'Istituto Nazionale della grafica, saranno messe tra loro a confronto, per permettere di valutare la qualità altissima dei risultati raggiunti da questo straordinario e raffinato autore, innovatore anche in questo genere, grazie alla sua appassionata ricerca di preziosi risultati tecnici e di rare abilità espressive. Ed è proprio sulla straordinarietà delle matrici in rame di Giovanni Battista Tiepolo, che la mostra rivela l'originalità della sua proposta scientifica, documentando al meglio la "grandissima immaginativa" del pittore veneziano: un'autentica sorpresa, il cui valore artistico e scientifico è solo da pochi anni che in Italia conquista l'attenzione degli studiosi e la curiosità del grande pubblico.

Giandomenico Tiepolo (1727 - 1804)
Tre adolescenti in ginocchio visti di schiena
Rame
—
Tre adolescenti in ginocchio visti di schiena
Stampa
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Ca' Rezzonico
Dorsoduro 3136
30123 Venezia
—
www.carezzonico.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Mostra coprodotta da
Museo Archeologico Nazionale, Biblioteca Nazionale Marciana

A cura di
Marcello Brusegan, Matteo Ceriana, Camillo Tonini

Direzione scientifica
Paolo Eleuteri, Gianfranco Fiaccadori, Maria Letizia Sebastiani

San Michele in Isola – Isola della conoscenza. Mille anni di storia e cultura camaldolese nella laguna di Venezia

—

Museo Correr / Museo Archeologico / Biblioteca Marciana, Venezia
12 Maggio / 2 Settembre 2012

—

Nel 2012 cade il Millenario della fondazione dell'*Ordine dei Camaldolesi* e si celebrano gli Ottocento anni dalla fondazione del *Cenobio camaldolese veneziano di San Michele* in Isola, centro di fervida vita religiosa e d'intensa attività culturale che ha esercitato una forte influenza e svolto un ruolo di primo piano nell'ambito della cultura umanistica di Venezia.

Per ricordare questo straordinario capitolo della vita culturale della Città nelle Procuratie Nuove e presso le Sale monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana, sarà ospitata una mostra - organizzata in stretta collaborazione tra Fondazione Musei Civici Veneziani, Biblioteca Nazionale Marciana e Museo Archeologico Nazionale - che illustrerà i molteplici aspetti della secolare presenza camaldolese a Venezia, a partire dalla ricostruzione della sede, delle collezioni e della prestigiosa biblioteca del convento di San Michele in Isola, e di quella degli altri non meno importanti cenobi camaldolesi veneziani di San Maffio di Murano, San Giovanni Battista della Giudecca, San Clemente in Isola.

Nell'esposizione sarà possibile ammirare materiale storico, artistico e documentario di grandissimo pregio e per lo più inedito, in parte conservato a Venezia e in parte presso l'Eremo di Camaldoli, dove fu raccolto per salvarlo dalle dispersioni ottocentesche.

Tra le opere di maggiore pregio e interesse sarà esposto lo straordinario *Mappamondo* di Fra' Mauro, "monumento" geografico prodotto a San Michele nella metà del sec. XV, e ora alla Biblioteca Nazionale Marciana, in occasione della mostra restituito alla fruizione pubblica dopo un recente e complesso restauro. In mostra si potranno ammirare anche le grandi portelle d'organo di Bernardino e Giovanni d'Asola, già nel coro della chiesa di San Michele e ora al Museo Correr, e rarissimi e preziosi codici miniati provenienti dalle biblioteche dei conventi camaldolesi veneziani.

Dall'Eremo di Camaldoli giungeranno e, per certi aspetti, ritorneranno a Venezia numerosi oggetti liturgici di alto valore artistico, già a San Michele appunto, e una serie straordinaria di parati ecclesiastici appartenuti al camaldolese Papa Gregorio XVI.

L'iniziativa costituirà l'occasione per ripercorrere la storia e l'evoluzione dell'Isola di San Michele fino ai suoi esiti ottocenteschi quando, diventata proprietà del demanio, divenne Cimitero Monumentale di Venezia. Nell'occasione della mostra saranno organizzati in collaborazione con il Comune di Venezia , visite a S. Michele e al suo complesso monumentale. Un catalogo di circa 500 pagine, a cura di Marcello Brusegan, Paolo Eleuteri e Gianfranco Fiaccadori, completo di un esauriente apparato illustrativo, delle schede dei materiali esposti e di testi redatti dai migliori specialisti della materia sarà realizzato e diffuso dalla casa editrice UTET.

Jacopo De' Barbari (1470 ? - ante 1516)
Veduta prospettica di Venezia (1500)
particolare
Venezia, Museo Correr
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
—
www.correr.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Mostra co-prodotta da
Fondazione Musei Civici di Venezia
Diana Vreeland Estate

A cura di
Judith Clark e Maria Luisa Frisa

Commissionata da
Lisa Immordino Vreeland

Coordinamento
Daniela Ferretti

Diana Vreeland. After Diana Vreeland

—

Palazzo Fortuny, Venezia
10 Marzo / 25 Giugno 2012

—

Open-day e vernice stampa
9 Marzo 2012

—

Si tratta della prima grande mostra dedicata alla straordinaria e complessa figura di Diana Vreeland (Parigi 1903–New York 1989), che approfondirà i molteplici aspetti del suo lavoro e cercherà di fornire inedite chiavi interpretative della grammatica del suo stile e del suo pensiero. Il titolo sottolinea la necessità oggi di decontestualizzare i molti pezzi che compongono la sua caleidoscopica carriera, per riconnetterli in una nuova lettura dei molteplici significati che sottendono alla sua ormai mitica esperienza professionale e umana.

Un'esposizione che non si limita a mettere in scena dei vestiti, per quanto numerosi e straordinari saranno gli abiti che si potranno ammirare, ma mette in cortocircuito il tempo, gli oggetti e la loro stessa "aura", mostrando come la moda sia un fenomeno complesso e un osservatorio privilegiato per interpretare gusti e tendenze della contemporaneità.
Un percorso che cerca di restituire il "magnifico incedere" con cui Diana Vreeland ha attraversato la moda del Novecento, prima negli anni di "Harper's Bazaar" e "Vogue", poi nel suo ruolo di *Special Consultant* per il Costume Institute del Metropolitan Museum of Art di New York.
Si potranno ammirare abiti che appartengono alla storia della moda e che per la prima volta arrivano in Italia: i capi di Yves Saint Laurent e Givenchy indossati da Diana Vreeland, provenienti dal Metropolitan Museum of Art di New York, alcuni straordinari pezzi di Balenciaga di proprietà del Cristóbal Balenciaga Museum, le creazioni più iconiche di Saint Laurent della Fondation Pierre Bergé - Yves Saint Laurent, infine, abiti preziosi che hanno segnato la moda del secolo appena passato, provenienti da prestigiose collezioni private e archivi aziendali, fra cui capi di Chanel, Schiaparelli, Missoni, Pucci e costumi dei Ballets.

Diana Vreeland
sul set per "Harper's Bazaar"
1946
foto di Richard Avedon

—

Palazzo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia

—

www.fortuny.visitmuve.it
www.visitmuve.it

—

Diana Vreeland.
After Diana Vreeland

In coincidenza con la mostra, il 10 marzo *l'Università Iuav di Venezia* organizza un convegno internazionale in collaborazione con il *London College of Fashion* (University of the Arts London) e con il *Centre for Fashion Studies* (Stockholm University). Il convegno, dedicato alla disciplina del *fashion curating*, prevede la partecipazione dei nomi più importanti nel panorama internazionale dei musei della moda e della curatela di mostre dedicate alla moda: Harold Koda, Akiko Fukai, Kaat Debo, Alexandra Palmer, Amy de la Haye, Stefano Tonchi.

Diana Vreeland nel suo ufficio a "Vogue"
1965
foto di James Karales
—

—
La mostra è realizzata in collaborazione con
Mauro Grifoni e Vicenzaoro by Vicenza Fiera

con la partecipazione di
Sistema Moda Veneto e Vente-Privee

Partner tecnici per l'allestimento
Fusina e La Rosa Mannequin

Organizzazione a Palazzo Fortuny
Tiziana Alvisi e Elena Santagiustina

Organizzazione e comunicazione
Civita Tre Venezie

Catalogo in edizione italiana e inglese
Marsilio

—
La mostra rientra nell'ambito del programma
Primavera a Palazzo Fortuny
che comprende anche l'esposizione
Avere una bella cera. Le figure in cera a Venezia e in Italia
a cura di Andrea Daninos
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

con
Civita Tre Venezie
Valeria Regazzoni M +39 348 3902070
valeria.regazzoni@gmail.com
Camilla Mozzato M +39 335 6824675
mozzato@civitatrevenezie.it
—

Palazzo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia
—
www.fortuny.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Avere una bella cera.
Le figure in cera a Venezia e in Italia

—

Palazzo Fortuny, Venezia
10 Marzo / 25 Giugno 2012

—

Open-day e vernice stampa
9 Marzo 2012

—

La mostra si propone di analizzare un campo poco indagato della storia dell'arte, quello delle figure in cera a grandezza naturale, soggetto affascinante che in anni recenti ha suscitato l'interesse di numerosi artisti contemporanei, ma al quale non è mai stata dedicata un' esposizione tematica. Il progetto nasce da due felici coincidenze: l'esistenza nelle collezioni pubbliche e negli edifici di culto veneziani di una serie di ritratti in cera e il centenario del primo saggio dedicato alla storia del ritratto in cera, *Geschichte der Porträtbildnerei in Wachs,* opera del celebre storico dell'arte della scuola viennese Julius von Schlosser, del quale è uscita di recente la prima edizione italiana, curata da Andrea Daninos.

La mostra riunirà per la prima volta le poche testimonianze di questo genere esistenti in Italia, presentandole in un percorso che prenderà l'avvio dal tema del calco e della maschera funebre. Nella prima sezione saranno esposte una serie di maschere funebri in cera di dogi veneziani (XVIII secolo), testimonianze pressoché uniche dell'uso di "doppi" in cera nelle cerimonie funebri. Il visitatore potrà quindi ammirare l'unico documento visivo pervenutoci di figure votive a grandezza naturale, il *Libro dei miracoli* di Vincenzo Panicale, manoscritto degli inizi del XVII secolo, che documenta i voti posti nel Santuario di Santa Maria della Quercia a Viterbo.
Seguiranno volti di santi e di criminali, soggetti ricorrenti nella tradizione cero-plastica. I primi saranno rappresentati da dodici busti di santi francescani, databili al XVIII secolo, realizzati in cera con occhi di vetro e capelli veri, opere che costituiscono un *unicum* di questa particolare iconografia religiosa. In contrapposizione sarà possibile vedere una serie di ritratti di criminali realizzati alla fine dell'Ottocento dall'allievo di Cesare Lombroso, Lorenzo Tenchini.
La sezione centrale della mostra è dedicata alla tradizione del ritratto in cera in Italia. Introducono questa sezione due figure-ritratti vestite a grandezza naturale, che rappresentano due bambini veneziani del Settecento. Le due opere, già ricordate da Schlosser e da Mario Praz, che le paragonava ai protagonisti del *Giro di vite* di Henry James, oggi conservate nei depositi di Palazzo Mocenigo, non sono state esposte al pubblico da decenni e la loro presentazione costituirà certamente motivo di stupore per la qualità dell'esecuzione e per l'inquietante realismo.

Ritratti di Bambini
1790 circa
Venezia Palazzo Mocenigo

—

Palazzo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia

—

www.fortuny.visitmuve.it
www.visitmuve.it

—

Avere una bella cera.
Le figure in cera a Venezia e in Italia

Fondazione Musei Civici Venezia

La scuola di Bologna, unica città in Italia dove l'arte del ritratto in cera a grandezza naturale ebbe vasta diffusione, sarà rappresentata da veri e propri specialisti del genere, Luigi Cardani, Angelo Gabriello Piò e Filippo Scandellari.

Nell'ultima sezione la mostra proporrà le opere di due artisti che lavorarono fuori d'Italia, autori di esposizioni di figure in cera. Di Joseph Müller-Deym, misterioso nobile austriaco che nel Settecento a Vienna possedeva un celebre museo delle cere, sarà presentato il ritratto di Maria Carolina di Borbone, mentre del piemontese Francesco Orso, che negli anni della Rivoluzione francese aprì a Parigi un'analoga esposizione di cere, saranno visibili le opere realizzate per la corte sabauda.

La ricchezza ed eccezionalità delle opere in mostra è dovuta alla generosità dei prestiti provenienti da chiese, università scientifiche e musei, come il Museo del Dipartimento di Anatomia Umana, Farmacologia e Scienze Medico-Forensi dell'Università di Parma, il Palazzo Reale di Napoli ecc.
Il catalogo che accompagnerà la mostra, curato da Andrea Daninos, conterrà, oltre alle schede delle opere esposte, realizzate con la collaborazione di vari studiosi, un saggio esauriente dedicato al ritratto in cera in Italia.

Maschera funeraria del Doge Alvise IV Mocenigo, seconda metà sec. XVIII
Venezia Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco
—

—
La mostra è realizzata con il sostegno di
Pandora Old Masters New York

e con il contributo per i restauri di
ETRO spa

Catalogo
Officina Libraria

Testi di
Guido Guerzoni, Giovanni Ricci, Emanuele Trevi

—
La mostra rientra nell'ambito del programma
Primavera a Palazzo Fortuny
che comprende anche l'esposizione
Diana Vreeland. After Diana Vreeland
a cura di Judith Clark e Maria Luisa Frisa
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

con
Studio Delos
Laura Raffa / T +39 028052151
l.raffa@delosrp.it
Annalisa Fattori / M +39 3356769803
delos@delosrp.it
Paola Nobile / M +39 3355204067
p.nobile@delosrp.it
—

Palazzo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia
—
www.fortuny.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Maurizio Donzelli. Metamorfosi

—

Palazzo Fortuny, Venezia
1 Settembre / 19 novembre 2012

—

Progetto di allestimento
Daniela Ferretti e Maurizio Donzelli

La mostra prende le mosse dagli elementi poetici che Maurizio Donzelli ha sviluppato nella sua ricerca degli ultimi anni. I disegni cangianti *Mirrors*, un'arguta riflessione sull'immaterialità e sulla temporaneità dell'immagine, saranno affiancati ad acquerelli, collage, installazioni e ai recenti tappeti tessuti in Nepal che l'artista ha prodotto appositamente per il Museo Fortuny.

Annamaria Zanella. Oltre l'ornamento

—

Palazzo Fortuny, Venezia
1 Settembre / 19 novembre 2012

—

Coordinamento scientifico
Daniela Ferretti

Artista raffinata e mai banale, Annamaria Zanella presenta a Palazzo Fortuny un'ampia selezione delle sue creazioni più recenti. Ferro, rame, acciaio, vetro, legno, porcellana, carta, cemento e altro ancora sono le sue materie predilette. Le stesse materie che poi, attraverso ricordi, emozioni, pensieri e una straordinaria abilità tecnica, si trasformano in preziose forme e geometrie che raccontano frammenti della storia personale dell'artista, andando al di là della loro mera funzione di ornamenti

Maurizio Donzelli a Palazzo Fortuny
—
Annamaria Zanella
collana
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Palazzo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia
—
www.fortuny.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Beatrice Helg. Architetture

—

Palazzo Fortuny, Venezia
1 Settembre / 19 novembre 2012

—

Coordinamento scientifico
Daniela Ferretti

Beatrice Helg, fotografa svizzera, da trent'anni concentra la sua ricerca artistica sullo spazio, la materia, la luce, la nozione del tempo e del divenire. Architetto dell'impalpabile, crea spazi monumentali, dove scultura, pittura, scenografia e soprattutto il contrasto tra luce e oscurità si fondono e compongono visioni di silenziosa meditazione.

La mostra comprenderà venticinque opere fotografiche a colori e un'istallazione creata appositamente per Palazzo Fortuny.

Franco Vimercati. Tutte le cose emergono dal nulla.

—

Palazzo Fortuny, Venezia
1 Settembre / 19 novembre 2012

—

A cura di
Elio Grazioli

Progetto di allestimento
Daniela Ferretti

La mostra documenta l'opera di Franco Vimercati (Milano 1960-2000) attraverso l'esposizione di oltre un centinaio di sue opere. Artista di grande rilevanza per il particolare cammino intrapreso nell'ambito della sperimentazione contemporanea, Vimercati è ancora oggi poco noto al grande pubblico. Attraverso gli anni Vimercati si è in particolare concentrato sulla ripresa fotografica di oggetti del suo quotidiano, infondendo loro un'anima e una magia particolari: trentasei bottiglie d'acqua, le liste di legno del pavimento, un barattolo, un vaso, un bicchiere... "dieci anni passati a fotografare solo una zuppiera... "Concentrazione e serialità sono le caratteristiche peculiari del suo lavoro, che ricordano le preghiere in cui la ripetizione ininterrotta e quasi infinita della stessa parola la svuota del suo significato primario trasformandola in suono puro, creando un contatto diretto tra l'essere e il cosmo. In questa prospettiva l'attenzione ossessiva che Franco Vimercati rivolge a certi oggetti non è altro che un'illustrazione della sua ricerca della purezza dell'immagine.

© Beatrice Helg
« Emergence IV »
2008
—
Franco Vimercati
Zuppiere
1986
Serie di 6 fotografie
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Palazzo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia
—
www.fortuny.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Wagner e Fortuny.
Il wagnerismo nelle arti visive in Italia.

—

Palazzo Fortuny, Venezia
7 dicembre 2012 / 19 marzo 2013

—

La mostra è frutto di un lungo lavoro di ricerca intorno all'influenza, a livello iconografico ed estetico, di Richard Wagner e del wagnerismo sulle arti visive in Italia tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento: un tema mai fatto oggetto di studi mirati né di eventi espositivi.
In quest'ambito un ruolo di protagonista assoluto spetta a Mariano Fortuny, del quale sarà presentato per la prima volta l'intero Ciclo wagneriano, comprendente 47 dipinti di proprietà del museo e numerose incisioni.

Le opere di Fortuny, di cui alcune mai esposte e molte restaurate per l'occasione, saranno poste a confronto con quelle di altri autori italiani, per esempio Lionello Balestrieri, che si ispirarono ai personaggi e alle scene dei drammi musicali di Wagner, di cui ricorre nel 2013 il bicentenario dalla nascita.
La mostra sarà arricchita da un'ampia sezione documentaria e da focus sull'illustrazione, la caricatura e la cartellonistica. Sarà inoltre esposta per la prima volta un inedita gouache di Mario de Maria, bozzetto preparatorio di un famoso ritratto della figliastra di Wagner andato perduto.

A completamento del percorso espositivo, e per documentare l'influenza dell'immaginario wagneriano sugli artisti contemporanei, sarà presentata una interessante selezione di opere di importanti autori quali Antoni Tàpies, Bill Viola, Anselm Kiefer.

—
Catalogo a cura di
Paolo Bolpagni

con testi di
Fabio Benzi
Paolo Bolpagni
Adriana Guarnieri Corazzol
Claudio Franzini
Philippe Junod
Quirino Principe

Mariano Fortuny
Ciclo Wagneriano.
L'abbraccio di Siegmund e Sieglinde
1928
—
Ciclo Wagneriano: Parsifal.
Funerali di Titurel
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Palazzo Fortuny
San Marco 3958
30124 Venezia
—
www.fortuny.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Istoria d'amore a Nippo (1917) di Arturo Martini

Coordinamento
Silvio Fuso con Cristiano Sant

—

Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Sala 10 primo piano, Venezia 18 Maggio / 8 Luglio 2012

—

Il ciclo delle mostre dossier di Ca' Pesaro, ospitate nella Sala 10,si apre con una riflessione sull'attività di Arturo Martini incisore. Attraverso le tavole della *Storia d'amore a Nippo*, una cartella di sette linoleumgrafie oro su carta beige, la piccola mostra offre la possibilità di conoscere un aspetto inedito nella produzione del celebre artista trevigiano che, in questo caso, lascia il linguaggio scultoreo per quello della grafica. Arturo Martini (Treviso 1889 - Milano 1947) propone, nella sequenza delle incisioni, una storia d'amore drammatica e misteriosa in cui i personaggi, circondati da una natura selvaggia e aspra a cui corrisponde un tratto rilevato e deciso, vivono le loro vicende in un tempo mitico scandito dal grande astro che si sposta in cielo.

Raffaele Boschini. Opere grafiche 1912-1925

Coordinamento
Silvio Fuso con Cristiano Sant

—

Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Sala 10 primo piano, Venezia / Mostra dossier 1 / 30 Settembre 2012

—

Tra i primi ad entrare negli studi Bevilacqua La Masa dove rimane dal 1910 al 1915, anno in cui si trasferisce nella più mondana Milano, si lega immediatamente all'artista Ugo Valeri, scomparso tragicamente proprio a Ca'Pesaro nel 1911 ma che lascia in Boschini tracce e segni inconfondibili, confermati dalle linee sospese ma certe di alcune figure nelle quali si coglie il sapore degli anni Venti che risalta nei disegni e negli acquerelli dell'artista, lasciandoci la nostalgia di qualcosa che oltrepassa e travalica lo sguardo per raggiungere l'intimità dell'individuo.Questo affetto, questo calore, identificano la satira del veneziano Raffaele Boschini (1893-1960) di cui Ca' Pesaro, grazie alla cospicua donazione della famiglia, conserva numerose opere grafiche, campo prescelto fin da subito dall'artista e appreso dal padre, tra disegni, acquerelli, incisioni, xilografie, puntesecche, acquetinte, litografie e monotipi.

"Non siamo che scherzi di luce" Angelo Garoglio fotografa Medardo Rosso

Coordinamento
Silvio Fuso con Matteo Piccolo

—

Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Sala 10 primo piano, Venezia / Project room 13 Ottobre 2012 / 13 Gennaio 2013

—

È noto come l'opera di Medardo Rosso (Torino 1858 - Milano 1928) sia considerata "instabile", frutto di vibrazioni spazio-temporali che ne contraddistinguono la potente ma incerta presenza. L'artista fotografava le proprie sculture, la loro installazione e posizione nello spazio, "sigillava" infine con un'ulteriore fotografia l'intera sequenza, dando così testimonianza di come la fotografia appartenesse di diritto alla sua poetica.Angelo Garoglio, facendo tesoro della ricerca e degli intenti di Rosso, ci mostra la sua visione, presentando al pubblico immagini di opere del grande maestro. In particolare si potranno ammirare gli scatti di *Madame X*, opera considerata dallo scultore "figlia prediletta" e capolavoro donato insieme ad altri sette a Ca'Pesaro nel 1914 in occasione della XI Biennale di Venezia.

Arturo Martini
Il commiato degli amanti
—
Raffaele Boschini
Profilo di donna con cappello
1920
—
Angelo Garoglio
Foto di "Madame X"
1896
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Santa Croce 2076
30135 Venezia
—
www.capesaro.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Enrico Castellani e Günther Uecker

—

Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia 1 Settembre 2012 /13 Gennaio 2013

—

Due grandi maestri dell'arte contemporanea, rappresentanti di rilievo dell'ultima generazione del Gruppo Zero, si ritrovano dopo quasi cinquant'anni per questo evento espositivo.

La mostra, curata da Lóránd Hegyi e Davide Di Maggio, offre un particolare paragone tra due strade artistiche, quella italiana e quella tedesca, tra due modelli di un'arte sistematica, concettuale e anche sensoriale, che permette di riflettere sulle grandi linee dello sviluppo della ricerca artistica del secondo dopoguerra.

Una selezione di lavori storici tra i più rappresentativi della produzione dei due artisti, oltre a opere recenti, alcune realizzate appositamente per l'evento, sarà allestita nelle sale monumentali di Ca' Pesaro.

Günther Uecker
—
Enrico Castellani
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Santa Croce 2076
30135 Venezia
—
www.capesaro.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Mostra coprodotta da
Fondazione Musei Civici di Venezia
Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma

A cura di
Gabriella Belli, Silvio Fuso, Maria Stella Margozzi

Coordinamento scientifico e progetto d'allestimento
Daniela Ferretti

Spirito klimtiano: Vittorio Zecchin e Galileo Chini e la grande decorazione a Venezia

—

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia
31 Marzo / 8 Luglio 2012

—

Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, Roma
Settembre 2012

In occasione del grande evento espositivo *Gustav Klimt, nel segno di Hoffmann e della Secessione*, che celebrerà in Italia il 150° anniversario dalla nascita di Gustav Klimt e che si terrà al Museo Correr, la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro presenterà una mostra dedicata all'influenza del grande pittore austriaco sull'arte italiana del primissimo Novecento, a culminare con quel 1910 in cui Klimt fu presente in una straordinaria sala alla Biennale di Venezia. L'esposizione di Ca' Pesaro, dove proprio dal 1910 è possibile ammirare uno dei capolavori massimi di Klimt, la ben nota tela intitolata *Giuditta*, sarà focalizzata sulla presentazione di due importanti cicli decorativi che molto furono influenzati dal passaggio veneziano del maestro austriaco alla Biennale del 1910: *Le mille e una notte* di Vittorio Zecchin e la *Primavera* di Galileo Chini.

Le tele dell'artista muranese vennero realizzate nel 1914 per decorare la sala da pranzo del veneziano Hotel Terminus. Il ciclo, in seguito smembrato, è oggi considerato uno dei massimi capolavori del liberty a Venezia; sei tele delle dodici scene conosciute sono conservate proprio a Ca' Pesaro e verranno esposte per l'occasione.

Nello stesso anno Antonio Fradeletto commissionò a Galileo Chini la decorazione del Salone centrale del Palazzo dell'Esposizione della Biennale, destinato ad accogliere la mostra individuale di Ivan Meštrovic, oltre che dipinti di altri autori. Dopo aver aggiornato anche le linee architettoniche della sala, il maestro fiorentino dipinse i diciotto pannelli del ciclo, di cui egli stesso parla nel catalogo dell'esposizione: "Ho cercato di suscitare e diffondere [...] un senso di pacata letizia, mediante una pittura decorativa che si fondesse in armonica semplicità e si equilibrasse con una architettura altrettanto parca". I pannelli che saranno presentati a Ca' Pesaro provengono dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, che ne conserva il nucleo di maggiore rilevanza. Grazie alla preziosa collaborazione del Museo di Villa Giulia e del Museo Boncompagni, sede deputata alla conservazione del ciclo, dove nel mese di settembre transiterà la mostra, si è resa possibile questa rilettura "capesarina" di un episodio di grande rilevanza per la storia dell'arte italiana del primo Novecento, all'ombra generatrice di idee e suggestioni del grande Gustav Klimt. Chini e Zecchin, pur notevolmente diversi per cultura, stile e livello di fortuna critica, in questi due cicli coevi reagiscono simultaneamente allo stimolo prodotto dalle ventidue opere esposte da Klimt alla IX Biennale. E lo traducono entrambi in opere di grande impatto decorativo, destinate alla pubblica fruizione, pur se distinte dalla differente natura della committenza: privata per Zecchin, eminentemente pubblica per Chini.

Vittorio Zecchin
dal ciclo *"Mille e una notte"*
Le principesse e i guerrieri
Venezia, Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna

—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it

—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com

—

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Santa Croce 2076
30135 Venezia

—

www.capesaro.visitmuve.it
www.visitmuve.it

—

A cura di
Dino Marangon

Coordinamento
Chiara Squarcina

Progetto di allestimento
Franco Costalonga, Nadia Costantini, Gea D'Este, Claudia Steiner

Tessuto non tessuto

—

Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo
17 Marzo / 6 Maggio 2012

—

(pianoterra e piano nobile)

Sono quattro artisti contemporanei, Franco Costalonga, Nadia Costantini, Gea D'Este, Claudia Steiner, i protagonisti della mostra Tessuto non tessuto, curata da Dino Marangon. Diversi per età e per tendenze, essi interagiranno tra storia e nuove esperienze. Il tema stesso della mostra, *tessuto non tessuto*, fornisce loro il pretesto di un'affascinante indagine delle forme contemporanee, forme che l'avvento di nuove tecnologie ha aperto a esperienze sorprendenti grazie appunto all'uso di materiali di assoluta novità, capaci di rispondere con identica qualità alle funzioni comunemente attribuite al tessuto, pur senza possederne l'essenziale caratteristica di intreccio di fibre.

Così Costalonga, che indaga sui processi percettivi già dagli anni sessanta, si cimenta con l'uso di un *tessuto non tessuto* peculiare del suo tempo ma ancora estremamente attuale, mentre Nadia Costantini con le sue forme aeree produce costumi-strutture ottenuti con l'uso di precisi tagli su polietilene, acetato, teflon, fino all'acciaio. Gea D' Este opera in un ambito più riflessivo e sperimenta materiali alternativi per lo più di origine industriale, direttamente lavorati in studio in grandi teli pavimentali. Claudia Steiner, pittrice e ceramista, cerca invece nello spazio del museo di ricreare la memoria del tessuto con finti cuscini, e solo un filo ne rimane a testimoniare la perduta materialità.

Tessuto non Tessuto
Museo di Palazzo Mocenigo
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo di Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992
30135 Venezia
—
www.mocenigo.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Evolution

—

Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo
12 Maggio / 24 Giugno 2012

—

(piano nobile)

Fondazione Musei Civici Venezia

Maurizio Molin, designer di fama internazionale, nato a Venezia nel 1969 e cresciuto nella quotidianità delle tradizioni della città lagunare, si affaccia al mondo creativo grazie a un noto artigiano veneziano. È qui che muove i primi passi per imparare a unire il suo innato istinto artistico all'attenzione e alla cura di ogni singola fase lavorativa manuale e tecnica per creare un prodotto unico e originale.

Da questo inizio, in un ambiente semplice ma pieno di suggestioni, entra nel mondo del design, lavorando per importanti aziende italiane nel campo della moda e dello sport. Attraverso molteplici esperienze si accredita a livello internazionale operando in Europa, Cina, Giappone, Sud America e Stati Uniti. Proprio qui, nel Vermont, decide di trasferirsi per alcuni anni, assumendo la responsabilità di direttore creativo per la Burton Snowboard, azienda leader mondiale.
Qui, in un ambiente naturale molto stimolante, trova anche nuova ispirazione per la sua pittura. Il connubio tra il gesto artistico quasi informale, risolto nel colore, si coniuga con una rigorosa geometria, che ricorda per certi aspetti l'optical art.
È in questi anni che partecipa con alcune opere a mostre di arte contemporanea e condivide esperienze con giovani artisti emergenti, come Mikey Welsh.

Oggi lavora come artista e designer nel suo studio a Venezia, continuando a esprimere quella creatività che gli è propria, scegliendo di confrontarsi con situazioni stimolanti capaci di mettere in gioco la sua straordinaria capacità inventiva. I suoi lavori, che si esprimono in un incontro felice tra arte e design, si confrontano a Palazzo Mocenigo con la vivace creatività del mondo della moda.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo di Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992
30135 Venezia
—
www.mocenigo.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

A cura di
Associazione Arte&Arte - Como

Coordinamento
Chiara Squarcina

Progetto di allestimento
Mimmo Totaro

Miniartextil. Energheia

—

Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo
29 giugno / 26 agosto 2012

—

(pianoterra e piano nobile)

Il tessile declina il suo *intreccio* per interpretare sensazioni, emozioni, microcosmi esistenziali. La trama e l'ordito si incontrano per raccontare, attraverso stimoli quasi subliminali, l'universo creativo che presiede all'inarrestabile evoluzione della sintassi artistica di questo straordinario e antichissimo genere. Proprio su questa via è nata la preziosa collaborazione con *Miniartextil* di Como, che consente di effettuare una importante apertura verso il contemporaneo, vitale e indispensabile per una struttura come il Museo di Palazzo Mocenigo.

Le testimonianze del passato diventano in questo modo strumenti di supporto interpretativo per le sempre interessanti ed esteticamente suggestive proposte artistiche di *Miniartextil*. Oggi più di ieri è percepibile l'urgente necessità di cogliere i suggerimenti del passato per una lettura più coerente e attenta del presente, prologo al futuro. Così sintetizzare la comunione di intenti storico-artistici tra Palazzo Mocenigo e l'Associazione Arte&Arte, fautrice di *Miniartextil*. Una collaborazione che permette di tessere nuove esperienze da cui si possa cogliere un supporto energico e indagatore del continuo evolversi socio-intellettuale dell'arte.

Con grande soddisfazione e orgoglio Palazzo Mocenigo ospita i minitessili come espressioni contemporanee di artisti che si confrontano con i tessuti intrecciando fantasia, creatività e, a volte, autoironia. In fondo li accomuna la percezione che il mondo del tessile identifichi una duttile icona per esprimere la contestualità dell'arte, e questo è quanto si vuole trasmettere.

Misako Wakamatsu
Day by day
—
Valerie Buess
Ready!
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo di Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992
30135 Venezia
—
www.mocenigo.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

A cura di
Fabiana Giacomotti e Alessandro Lai

Coordinamento
Chiara Squarcina

Progetto allestitivo
Colantuoni Sergio

Trame di moda.
Donne e stile alla Mostra del Cinema di Venezia

—

Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo
1 Settembre 2012 / 6 Gennaio 2013

—

(pianoterra e piano nobile)

Angelina Jolie seduttrice in satin per *The Tourist*; Gwyneth Paltrow fidanzata fedele e raffinata negli abiti a corolla del Il *Talento di Mr. Ripley*; Katherine Hepburn in *Tempo d' estate*, da donna sola ad amante passionale in una progressione addirittura fisica, materica del proprio guardaroba; Helena Bonham Carter *femme fatale* nei velluti *dévoré* di Fortuny per *Le ali dell'amore*; Silvana Mangano immaginifica e distante, sia avviluppata nei lini di *Morte a Venezia,* sia scoperta, esposta nei calzoncini esplosivi di *Mambo*; Florinda Bolkan gamine inconsapevole ed esiziale nelle mises essenziali di *Anonimo Veneziano*; Stefania Sandrelli protagonista di un'educazione trasgressiva anche nella scelta dei vestiti; Donald Sutherland e la bambola meccanica, il genere e il suo doppio, maschio e femmina, vero e falso, simboli di un Settecento che non è solo trasgressione ma ricerca di assoluto e che infatti e ancora influenza la moda. E poi la magia degli abiti del *red carpet*, la rappresentazione della donna che diventa attrice e che si offre agli sguardi dell'altro, il pubblico.

Venezia, città d' acqua e città di donne per eccellenza.
Grazie a un allestimento di grande impatto, abiti d'eccezione e documenti (fotografie, schizzi, video-interviste ad attori e costumisti realizzate per questa esposizione, ma anche filmati d'epoca), l'esposizione offre la possibilità di parlare in sinergia con una realtà produttiva e culturale davvero unica.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo di Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992
30135 Venezia
—
www.mocenigo.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Mostra coprodotta con
Museo Archeologico di Altino
Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto

A cura di
Rosa Barovier Mentasti

Vetro Murrino da Altino a Murano

—

Museo del Vetro, Murano
8 Giugno / 2 Dicembre 2012

—

(pianoterra e piano nobile)

La mostra programmata in due sedi, il Museo Archeologico di Altino ed il Museo del Vetro di Murano, ha come *focus* l'antica arte della murrina, dall'epoca romana (area veneta) all'attualità muranese.
Nel Museo di Altino saranno esposte opere vetrarie romane realizzate con questa particolare tecnica, opere non solo provenienti dagli scavi del sito archeologico altinate, ma anche appartenenti ad altri luoghi compresi nella giurisdizione della Soprintendenza Archeologica del Veneto, quasi in corrispondenza dell'antica *X Regio Venetia et Istria*, che vantava rapporti privilegiati sia commerciali che culturali con le coste orientali del Mediterraneo, la patria del vetro d'arte. Alcuni reperti archeologici murrini sono pressoché integri, altri restaurati con integrazioni, altri ancora ridotti a piccoli frammenti. Tutti comunque rivestono un notevole interesse scientifico.

Nel Museo del Vetro saranno invece presentate opere in vetro murrino realizzate a Murano a partire dal XIX secolo fino a oggi: furono infatti i vetrai muranesi a recuperare questa antica tecnica, dopo lunghi studi sul materiale archeologico presente nel Museo muranese ma anche su materiali di altre importanti collezioni archeologiche, come quella del Museo Nazionale di Napoli.
I vetri murrini realizzati dai vetrai muranesi dell'Ottocento ottennero il primo straordinario successo internazionale all'Esposizione universale di Parigi del 1878. Tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX i vetrai di Murano svilupparono questa tecnica con esiti eccezionali, come nel caso delle opere prodotte da Vittorio Zecchin e Teodoro Wolf-Ferrari, esposte alla Biennale del 1914. Ma anche in epoca più recente alcuni dei migliori vetri murrini muranesi sono stati disegnati da noti artisti e designer, come Carlo Scarpa e Riccardo Licata.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo del Vetro
Fondamenta Giustinian 8
30121 Murano
—
www.museovetro.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Vetro contemporaneo: il futuro oltre la trasparenza. Omaggio ad Egidio Costantini

A cura di
Chiara Squarcina

—

Museo del Vetro, Murano
6 luglio / 30 settembre
(piano terra e piano nobile)

—

La mostra, momento di riflessione sulla produzione più recente, presenta una carrellata nella tradizione del vetro contemporaneo, a completamento del percorso storico della collezione permanente. Organizzata cronologicamente, questa importante appendice contemporanea permetterà al visitatore di cogliere, dal punto di vista formale, artistico e tecnico, l'effetto che la fattiva collaborazione tra le imprese muranesi e i grandi architetti e artisti ha avuto e tuttora ha sull'eccellenza del manufatto finito.

Ritratti. Le murrine

A cura di
Giusy Moretti

—

Museo del Vetro, Murano
6 Ottobre 2012 / 6 Gennaio 2013
(piano nobile)

—

Giusy Moretti presenta la sua collezione di murrine, aprendo così un capitolo affascinante dedicato alla famiglia Moretti e alla sua storica attività. Si tratta di modelli esclusivi, disegnati secondo le regole del più moderno design: spille, anelli, bracciali, orecchini e collane. Per Giusy Moretti realizzare un gioiello significa dare un'ideale di continuità all'era del padre Ulderico, del nonno Luigi e del bisnonno Vincenzo.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo del Vetro
Fondamenta Giustinian 8
30121 Murano
—
www.museovetro.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Bat Day.
Giornata dedicata ai pipistrelli

—

Museo di Storia Naturale, Venezia
14 Aprile 2012

—

In collaborazione con
Servizio Educazione Ambientale
Ufficio Tutela degli Animali
del Comune di Venezia
Biosphaera s.c.

Coordinamento
Mauro Bon, Raffaella Trabucco, Margherita Fusco

Il 2012 è stato proclamato *Anno internazionale del pipistrello* con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sul ruolo che questi animali svolgono per l'ambiente e sulla necessità di tutelarli.
A tale scopo il Museo di Storia Naturale organizza un evento dedicato alla conoscenza di questi mammiferi, noti conquistatori dell'aria e soprattutto del buio. Molte le iniziative proposte nel corso della giornata: accanto a una serie di comunicazioni scientifiche con taglio divulgativo sulle caratteristiche dei pipistrelli e la loro presenza nel nostro territorio, verranno proposti laboratori e giochi rivolti a bambini e ragazzi. Saranno presenti esperti per rispondere alle più svariate curiosità. A questo evento seguiranno altre iniziative, tra cui nel mese di agosto (la data sarà indicata sul sito) un'uscita notturna alla ricerca dei pipistrelli nel loro ambiente.

Mostra concorso

La laguna: tante isole, un parco

—

Museo di Storia Naturale, Venezia
28 Aprile / 20 Maggio 2012

—

Apertura gratuita della mostra
5 maggio ore 10-18

—

In collaborazione con:
Istituzione Parco Laguna

Coordinamento
Luca Mizzan, Margherita Fusco, Barbara Favaretto

L'Istituzione Parco della Laguna organizza un concorso per le scuole dell' infanzia e primarie della provincia di Venezia con lo scopo di favorire la conoscenza del territorio lagunare e sensibilizzare i più giovani sulla difesa del patrimonio naturale, storico e culturale. I partecipanti sono invitati a esplorare le isole lagunari, scoprirne la storia e le tradizioni e valutare l'evoluzione del rapporto tra la laguna e i suoi abitanti.

Alla fine del percorso didattico, che prevede anche laboratori creativi, le classi presenteranno un elaborato fatto di immagini, materiali e racconti di esperienze che potranno anche fornire preziosi suggerimenti per un utilizzo sostenibile della laguna, in vista della progettazione di un parco in questo territorio.

Una selezione dei lavori migliori sarà esposta nel Museo e visitabile gratuitamente sabato 5 maggio dalle ore 10.00 alle ore 18.00. La mostra sarà anche un'occasione per mantenere viva l'attenzione della cittadinanza sulla sezione del Museo di prossima apertura, dedicata alla laguna di Venezia.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo di Storia Naturale
Santa Croce 1730
30135 Venezia
—
msn.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

AnimaLaMacchia. L'arte per l'integrazione a scuola

—

Venezia, Museo di Storia Naturale
26 Maggio / 10 Giugno 2012

—

In collaborazione con
MUS-E Italia Onlus

Coordinamento
Luca Mizzan, Margherita Fusco, Barbara Favaretto

MUS-E (Musique Europe) è un progetto europeo multiculturale dedicato ai bambini, mirato a contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole: l'arte diventa così mezzo e scuola di convivenza solidale che favorisce l'espressività e la valorizzazione delle differenze.
Per tre classi il percorso *AnimaLaMacchia* è iniziato nelle sale del Museo. Come prime forme di vita nel "brodo primordiale" così sul foglio da disegno si animano nel caos macchie di colore cui spuntano ciglia, peduncoli o veri e propri arti, frutto di millenni di evoluzione e adattamento ai più svariati ambienti. Sotto le cure di una musicista, di un artista visivo e di un attore questi "embrioni estetici" si evolvono in personaggi in cerca di una storia, poi musicata, illustrata e performata dai bambini.
Presso il Museo si svolgerà anche il momento conclusivo del progetto: una mostra dei lavori e una "lezione aperta" durante la quale, attraverso la dimensione del gioco, il mondo di relazioni tra i piccoli si apre agli adulti.

Aimez-vous les abeilles? Vi piacciono le api? Do you like bees? Arnie funzionali e design contemporaneo

—

Venezia, Museo di Storia Naturale
15 Settembre / 14 Ottobre 2012

—

In collaborazione con
The Seven Project
Accademia di Belle Arti di Brera, Milano

A cura di
Elis Saint Juste e Fortunato D'Amico

Coordinamento
Luca Mizzan, Margherita Fusco, Marco Uliana

L'osservazione della complessa società delle api suggerisce come la collaborazione e la coesione permettano di raggiungere risultati di eccellenza, risultati che diversamente non si potrebbero ottenere. In quest'ottica il progetto *Aimez-vous les abeilles* ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle api e di parlare della loro salvaguardia, anche attraverso una riflessione sull'integrazione nelle realtà urbane.
The Seven Projects, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, ha organizzato un concorso rivolto a architetti, designer ed artisti *under 30*, ma aperto anche agli amanti delle api di ogni età, per la progettazione e la realizzazione di arnie replicabili artigianalmente, ideate per la collocazione su tetti e terrazze delle città.

La mostra, curata da Elis Saint Juste e Fortunato D'Amico, è ospitata dal Museo di Storia Naturale in concomitanza con la Biennale Architettura e prevede l'esposizione delle quindici arnie finaliste, accompagnate da materiale informativo sulla biologia delle api. Le arnie esposte si potranno anche "adottare" per favorire l'insediamento delle api in città.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo di Storia Naturale
Santa Croce 1730
30135 Venezia
—
msn.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Attività didattica e di formazione 2012

Fondazione Musei Civici Venezia

Attività didattica e di formazione 2012

Le attività educative e di formazione sono strettamente correlate con lo sviluppo, l'articolazione e l'attività espositiva della struttura museale e si realizzano attraverso l'elaborazione di programmi e proposte formative autonome che con continuità qualificano la Fondazione presso la scuola e la società civile, non solo veneziana e regionale.

Scuola

È in corso il programma Scuola-Museo 2011-12 che offre laboratori, percorsi interattivi e tematici con oltre 60 unità didattiche, rivolte a tutte le fasce d'età scolare, in ogni sede della Fondazione. Dal 12 aprile al 10 maggio a Ca' Pesaro la seconda sessione di S.O.S Maturità, corso di approfondimento sul Novecento, dedicato agli studenti delle superiori. Il corso si terrà al di fuori dell'orario scolastico.

Famiglie

Dal 22 gennaio al 16 dicembre 2012 è in corso il programma "Famiglie al Museo" con ben 101 appuntamenti, dedicato a gruppi di grandi e piccini con una variegata gamma di attività ludico-didattiche, rese piacevoli da giochi, animazioni, laboratori.
Le attività avranno luogo nelle diverse sedi della Fondazione, tutte le domeniche, con pause che coincidono con il calendario scolastico.

Adulti

L'offerta presenta diverse occasioni per condividere con la comunità veneziana e non momenti culturali e artistici e per riscoprire i musei in una dimensione culturale colloquiale e piacevole, per continuare a crescere, a imparare, a sviluppare competenze e abilità.

Gli incontri con l'esperto consentono una partecipazione innovativa alla vita dei musei, grazie alla presenza dello staff di direzione della Fondazione, che saprà svelare i retroscena del lavoro museale e mostrare i segreti del backstage delle attività, ed in particolare delle mostre, segreti che sfuggono normalmente agli occhi dei visitatori.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Fondazione
Musei Civici di Venezia
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
—
www.visitmuve.it
—

Attività didattica e di formazione 2012

La proposta si articola in due cicli d'incontri.
Dietro le mostre: saranno gli stessi curatori, protagonisti degli eventi della ricca e vivace stagione espositiva 2012 della Fondazione, a spiegare ciò che sta dietro la produzione di una mostra, dall'idea iniziale, alla ricerca dei materiali, all'individuazione degli spazi, fino all'accoglienzae al gradimento da parte del pubblico e della critica.

Visite ai depositi: per conoscere l'immenso patrimonio artistico "nascosto" della Fondazione, ma anche tutte le fasi di restauro, ricerca e valorizzazione che stanno alla base del lavoro scientifico dei musei. Le visite si terranno alla Biblioteca del Correr, Vega, Ca'Pesaro, Palazzo Mocenigo, Museo di Storia Naturale.

Con il corso di calligrafia **Dare Forma ai Suoni. Inventare un alfabeto,** inizia sabato 10 marzo la rassegna dei **Weekend al Museo**, esperienze laboratoriali rivolte a coloro che desiderano scoprire la propria inclinazione artistica . Attraverso l'apprendimento di diverse tecniche artistiche sarà possibile cimentarsi con le proprie abilità e mettere alla prova la propria sensibilità creativa. Gli incontri, dedicati di volta in volta a un tema diverso (Affresco, Scrittura cancelleresca del '500 e del 600, Pittura a olio nel segno di Guardi), proseguiranno fino all'ultimo weekend di ottobre.

Formazione

A Ca' Rezzonico, dal 28 febbraio al 10 aprile, ogni martedì, è aperto per i docenti il seminario sulla didattica dell'arte contemporanea che avrà come tema **Forme di resistenza. Dall'immagine alla narrazione.**
Nelle prime settimane di apertura al pubblico delle esposizioni temporanee nelle diverse sedi della Fondazione, all'interno del progetto **I mercoledì delle Mostre,** gli insegnanti potranno usufruire di visite guidate gratuite.

Dal 29 settembre al 6 ottobre presso la Biblioteca del Museo Correr e la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro si terrà il **IV Workshop Internazionale di Calligrafia** che quest'anno sarà interamente dedicato alla sperimentazione degli strumenti a punta quadra.

Per tutte le iniziative si rimanda alla brochure edita dalla Fondazione Musei Civici di Venezia

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Fondazione
Musei Civici di Venezia
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
—
www.visitmuve.it
—

Lavori in corso

MUVE

Fondazione
Musei
Civici
Venezia

Lavori in corso al Museo Correr

Fondazione Musei Civici Venezia

L'imminente attività espositiva temporanea, che grazie alla mostra di Klimt e a quella di Guardi, farà ritrovare al Correr un ruolo centrale nella geografia della Fondazione e della Città, qualificherà il museo quale privilegiata vetrina/laboratorio ad ampio spettro, dall'antico al moderno, aperta alla collaborazione soprattutto internazionale, ma senza trascurare di offrire elettivo riferimento agli altri musei del sistema, ciascuno ricco di una originale identità derivata dalle importanti collezioni proprie.

Le collezioni permanenti del Museo Correr, articolate nelle sezioni storica (1° piano) e artistica, tra Medioevo e Rinascimento (2° piano), sono in corso di riassetto. In particolare la **Quadreria** (2° piano) vedrà nel 2012 conclusa l'opera di manutenzione e ripristino filologico della propria configurazione allestitiva ormai storicizzata. Questa è dovuta all'intervento realizzato nel 1960-61 da **Carlo Scarpa**, un manuale della museografia europea del dopoguerra: chiari ambienti "razionalisti" ove le opere sono messe in valore per se stesse, senza interferenze (i dipinti sono quasi sempre privi di cornici), reciprocamente accostate in calibrati rapporti spazio-luminosi, spesso i quadri su eleganti cavalletti a lato delle finestre, le sculture su supporti individualmente studiati.

Col motto "ricominciare da Scarpa", oltre ad una generale manutenzione e all'eliminazione di superfetazioni e interferenze, ritrovando sulle carte d'archivio e "sul campo" il rigoroso metodo dell'architetto, si sta pensando ad indispensabili **aggiornamenti sia tecnologici** (es. illuminazione) **che museologici**, per quest'ultimi specie avvalendosi delle recenti approfondite campagne di catalogazione, studio e restauro sull'ingente patrimonio artistico conservato finora nei depositi. In tal modo, ruotando i pezzi in esposizione permanente e attraverso **mostre dossier**, meglio saranno valorizzate varietà, qualità e ricchezza del ricco patrimonio artistico custodito dal museo.

Per le cosiddette "collezioni storiche" si avvierà l'iter progettuale e realizzativo che le porterà a definirsi, nel loro composito insieme, quale nuovo **"Museo della città";** ossia illustrazione efficace, aggiornata sul piano della comunicazione, dell'arco storico, dei caratteri geo-morfologici, urbanistico-architettonici, istituzionali, nonché delle peculiarità economiche, sociali e di vita che hanno nei secoli costituito la straordinaria unicità di Venezia.

Museo Correr, Quadreria al secondo piano
Allestimento di Carlo Scarpa
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
—
www.correr.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Lavori in corso al Museo Correr

Un evento particolarmente felice arricchirà nel corso del 2012 il percorso di vista del Correr: grazie alla fattiva collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna e i Comitati francesi per la salvaguardia di Venezia entro l'estate-autunno di quest'anno giungerà infatti a conclusione la prima tranche (8 sale) dei lavori di recupero degli **Appartamenti reali**, le sale ove, tra i monarchi di tre dominazioni, soggiornò la celebre coppia imperiale asburgica Francesco Giuseppe ed Elisabetta (Sissi) d'Austria. Si tratta di una complessa opera di restauro delle superfici decorate e di recupero e restauro degli arredi originali, al fine di ricostituire il percorso assolutamente inedito e inaspettato che, integrandosi a quello fronte-piazza del Museo, a fine opera si snoderà lungo il fronte posteriore, affacciandosi ai Giardini reali e al Bacino di San Marco; una affascinante passeggiata accompagnata dal trascorrere dello stile e del gusto, dal Neoclassico all'Eclettismo, attraverso lo Storicismo romantico.
—
Il museo intitolato a Teodoro Correr – il patrizio veneziano che nel 1830 legò alla città la sua eccezionale collezione d'arte e memorie venete – è con il Palazzo Ducale il fulcro del sistema dei Musei che si affaccia su Piazza San Marco. È ospitato nel complesso di edifici contigui - l'Ala Napoleonica e le Procuratie nuove - che nell'Ottocento fu il Palazzo Reale, prima napoleonico, poi asburgico e infine sabaudo: un fascinoso percorso nella storia e nell'arte che, in un contesto ambientale certamente ineguagliabile, si svolge lungo due interi lati di Piazza San Marco, unendo senza soluzione di continuità il Museo Correr, il Museo Archeologico Nazionale e le Sale sansoviniane della Biblioteca Marciana.
Proprio per la sua "centralità" - ideale, funzionale e urbanistica – nell'immediato futuro il Museo Correr è chiamato a riconfermare con forza un ruolo essenziale di riferimento culturale per Venezia.
Nei suoi straordinari spazi architettonici, col valore delle proprie collezioni d'arte e storia, con l'alto livello dei suoi dipartimenti scientifici (Biblioteca, Archivio, Gabinetto stampe e disegni, Gabinetto numismatico, Archivio fotografico) il Museo Correr continuerà a svolgere il proprio compito di primario istituto di conservazione, studio, promozione e attualizzazione della Civiltà Veneziana, per la Città e suoi ospiti, nei contesti culturali nazionale e internazionale che a Venezia competono.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo Correr
San Marco 52
30124 Venezia
—
www.correr.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Lavori in corso al Museo di Storia Naturale

Fondazione Musei Civici Venezia

Il rinnovato Museo di Storia Naturale, che dalla sua riapertura nella primavera dell'anno scorso ha registrato un grande successo di pubblico e di critica, tanto da meritare la finale del premio ICOM per la comunicazione del 2011, sta per aggiungere un importante tassello alla sua ricca offerta espositiva. Già originariamente il progetto di allestimento prevedeva una sezione dedicata alla Laguna di Venezia e al rapporto fra l'uomo e l'ambiente, tema essenziale in un territorio così particolare come il nostro. Questa sezione è ora in corso di realizzazione: l'affidamento dell'incarico ad un progettista per la redazione del progetto esecutivo, in collaborazione con lo staff scientifico della Fondazione, permetterà infatti di fare un passo molto importante verso la creazione di questo luogo di rappresentazione e conoscenza del territorio e della sua storia, uno spazio-museo-laboratorio che manca in città e che tanto viene richiesto da cittadini e visitatori. Un Museo di Storia Naturale per sua vocazione rappresenta primariamente la testimonianza dell'evoluzione del territorio in cui sorge, attraverso le raccolte di organismi, piante ed animali, operate nel tempo dagli studiosi che vi hanno lavorato. Diviene così anche il testimone della storia delle ricerche naturalistiche della città e della regione d'appartenenza e del rapporto fra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. Imponenti sono nel nostro caso le collezioni riferite alla laguna accumulate nei secoli dai naturalisti veneziani e che nel Museo hanno trovato collocazione, studio e che ora si intendono valorizzare in questa nuova sezione.
Attraverso otto stanze che si snoderanno in un'ampia zona del piano ammezzato, il visitatore potrà compiere un percorso al tempo stesso conoscitivo, sensoriale e simbolico dentro il microcosmo lagunare, considerato assolutamente unico e inimitabile dal punto di vista delle sue caratteristiche geomorfologiche, delle tradizioni legate al mondo della pesca e delle specificità ambientali, paesistiche e naturalistiche. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione della collezione storica di modellini del Conte Ninni (Coll. Marella): una raccolta appena restaurata e riportata all'antico splendore, testimonianza preziosissima delle tradizioni e dei saperi sviluppati nei secoli dall'uomo per la vita e la pesca in laguna.
La nuova sezione espositiva si connoterà come elemento essenziale per la scoperta di una diversa chiave di lettura della nostra città, dove sarà finalmente possibile e piacevole comprendere quel è la relazione davvero speciale che unisce Venezia con la sua Laguna. Un legame che ne ha permesso la nascita, ne ha caratterizzato lo sviluppo e che ancora oggi le conferisce quelle caratteristiche di peculiarità ambientale, che inseparabilmente collegate all'inestimabile patrimonio artistico ed architettonico, fanno di Venezia una città unica nel mondo.

Progetto allestimento sezione Laguna di Venezia
—

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo di Storia Naturale
Santa Croce 1730
30135 Venezia
—
msn.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Lavori in corso al Museo del Vetro

Il rinnovato L'ampliamento e il restyling del Museo del Vetro a Murano, reso possibile da finanziamenti europei, permetterà alla fine del 2013 (data del suo compimento) di corrispondere con una rinnovata museografia e con la messa a diposizione di nuovi spazi per i servizi e le esposizioni temporanee, alla domanda sempre crescente del pubblico e degli appassionati di quest'arte straordinaria.

In particolare l'intervento vedrà la trasformazione dell'attuale piano terra, che sarà arricchito da ambienti destinati a sala video, a conferenze e laboratori didattici.
Il progetto prevede inoltre la riqualificazione architettonica delle Conterie, i locali destinati in origine alla produzione di perle, adiacenti all'attuale Museo. Grazie a questo recupero, l'edificio storico già Palazzo Vescovile, si collegherà quindi con percorsi interni ed esterni a quest'area industriale oggi dismessa. I nuovi spazi saranno destinati ad accogliere l'attività espositiva temporanea, allargando in questo modo la già consistente offerta culturale del museo.

Murano Museo del Vetro

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412715921
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it
—

con
AE Comunicazione d'Impresa
Adele Bandera / Spazia Fiori
T +39 02760921
adele.bandera@aemedia.com
spazia.fiori@aemedia.com
—

Museo del Vetro
Fondamenta Giustinian 8
30121 Murano
—
www.museovetro.visitmuve.it
www.visitmuve.it
—

Fondazione Musei Civici di Venezia

Presidente
Walter Hartsarich

Consiglio di Amministrazione
Vicepresidente
Giorgio Orsoni

Consiglieri
Alvise Alverà
Emilio Ambasz
Carlo Fratta Pasini

Direttore
Gabriella Belli

Segretario Organizzativo
Mattia Agnetti

Comitato Scientifico
Jean Clair
Timothy Clifford
Umberto Eco
Paolo Galluzzi
Tomàs Llorenz

Numeri utili musei

Fondazione Musei Civici Venezia

Palazzo Ducale
—
San Marco 1
30124 Venezia
T +39 041 2715911
F +39 041 5285028
info@fmcvenezia.it
—
www.palazzoducale.visitmuve.it
—
Linea 1 e Linea 2
fermata Vallaresso o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Museo Correr
—
San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
info@fmcvenezia.it
—
www.correr.visitmuve.it
—
Linea 1 o Linea 2
fermata Vallaresso o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Torre dell'Orologio
—
Piazza San Marco
30124 Venezia
info@fmcvenezia.it
—
www.torreorologio.visitmuve.it
—
Linea 1 o Linea 2
fermata Vallaresso o San Zaccaria
Linea 5.1, Linea 5.2 o Linea 4.1
fermata San Zaccaria

Ca' Rezzonico
—
Dorsoduro 3136
30123 Venezia
T +39 041 2410100
F +39 041 2410100
carezzonico@fmcvenezia.it
—
www.carezzonico.visitmuve.it
—
Linea 1
fermata Ca' Rezzonico

Casa di Carlo Goldoni
—
San Polo 2794
30125 Venezia
T +39 041 2759325
F +39 041 2440081
segreteria.casagoldoni@fmcvenezia.it
—
www.carlogoldoni.visitmuve.it
—
Linea 1 o Linea 2
fermata San Tomà

Palazzo Mocenigo
—
Santa Croce 1992
30135 Venezia
T +39 041 721798
info@fmcvenezia.it
—
www.mocenigo.visitmuve.it
—
Linea 1
fermata San Stae

Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna
—
Santa Croce 2076
30135 Venezia
T +39 041 721127
F +39 041 5241075
capesaro@fmcvenezia.it
—
www.capesaro.visitmuve.it
—
Linea 1
fermata San Stae

Museo del Vetro
—
Fondamenta Giustinian 8
30121 Murano
T +39 041 739586
F +39 041 5275120
museo.vetro@fmcvenezia.it
—
www.museovetro.visitmuve.it
—
Linea 4.1 o Linea 4.2
fermata Museo Murano

Museo del Merletto
—
Piazza Galuppi 187
30012 Burano
T +39 041 730034
F +39 041 735471
museo.merletto@fmcvenezia.it
—
www.museomerletto.visitmuve.it
—
Linea 12
fermata Burano

Palazzo Fortuny
—
San Marco 3958
30124 Venezia
T +39 041 5200995
F +39 041 5223088
info@fmcvenezia.it
—
www.fortuny.visitmuve.it
—
Linea 1 fermata Sant'Angelo
Linea 2 fermata San Samuele

Museo di Storia Naturale
—
Santa Croce 1730
30135 Venezia
T +39 041 2750206
F +39 041 721000
nat.mus.ve@fmcvenezia.it
—
www.msn.visitmuve.it
—
Linea 1
fermata San Stae

Info e prenotazioni
—
call center
848082000 (dall'Italia)
+39 041 42730892 (dall'estero)
—
visitmuve.it
—